

DOMANDE CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 13 POSTI NEL PROFILO DI INSEGNANTE SERVIZI PER L'INFANZIA 3-6 ANNI (AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA - BUSTA 2

-
- 1) Secondo Piaget, l'accomodamento è:
- A una competenza cognitiva che consente ai bambini e alle bambine di spostare l'attenzione verso diverse fonti d'interesse
 - B un processo attraverso il quale bambini e bambine uniscono i nuovi apprendimenti ai pregressi, integrandoli e modificando il repertorio delle informazioni
 - C un processo di apprendimento secondo il quale bambini e bambine acquisiscono nuove informazioni
-
- 2) Uri Bronfenbrenner, nella sua teoria ecologica dei sistemi, sostiene che lo sviluppo di un individuo è il risultato dell'interazione tra lui ed i vari sistemi ambientali in cui è immerso (microsistema, mesosistema, esosistema, macrosistema), definendo il microsistema come il livello più vicino all'individuo, nel quale lo stesso è parte attiva.
Alla luce di questa teoria, quale è per il bambino un possibile microsistema?
- A L'attività lavorativa dei genitori
 - B La normativa e le politiche sull'infanzia
 - C La sua famiglia
-
- 3) Il P.I. (Piano dell'Inclusione) è:
- A parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, con revisione annuale, a supporto del monitoraggio e della pianificazione degli interventi favorevoli all'inclusione scolastica
 - B l'insieme degli interventi personalizzati attivati dai diversi contesti di vita del bambino o della bambina con disabilità, volti a favorire una generalizzazione delle sue competenze
 - C il progetto individuale elaborato per sostenere lo sviluppo del bambino o della bambina con disabilità
-
- 4) Alla scuola dell'infanzia si promuove una valutazione:
- A formativa: narrativa, aperta agli sviluppi, valorizzante il percorso di crescita di ciascun bambino e bambina
 - B sommativa: con l'obiettivo di registrare ciò che è stato appreso, classificando in apposite griglie il livello di sviluppo effettivamente raggiunto
 - C formativa, nei primi due anni di frequenza, e sommativa nel terzo anno, in vista del passaggio alla scuola del primo ciclo d'istruzione
-
- 5) Facendo riferimento all'art. 3 del Decreto Legislativo 65/2017, quale tra le seguenti opzioni potrebbe essere considerato un polo per l'infanzia?
- A Presenza, in un unico plesso o in edifici vicini, di un micro nido, un centro per bambini e famiglie e di una scuola dell'infanzia
 - B Presenza, in un unico plesso o in edifici vicini, di un nido, uno spazio gioco e una sezione primavera
 - C Presenza, in unico plesso o in edifici vicini, di un nido, una scuola dell'infanzia e una scuola primaria
-
- 6) Cosa si intende per PECS (Picture Exchange Communication System)?
- A Un software che implementa le competenze digitali del bambino o bambina in età 3-6 anni
 - B Un programma educativo volto a sostenere lo sviluppo di comportamenti funzionali nel bambino o nella bambina e nel contesto
 - C Un sistema di comunicazione aumentativa/alternativa mediante lo scambio di immagini
-
- 7) Nel documento "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" D.M. 24/2021 vengono individuati alcuni interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6 quali:

- A Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale, la formazione in servizio di tutto il personale, le sezioni primavera, gli Istituti Comprensivi statali
 - B Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale, la formazione in servizio di tutto il personale, le sezioni primavera, i Poli per l'infanzia
 - C Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale, la formazione in servizio di tutto il personale, i centri per le famiglie, i Poli per l'infanzia
-

8) L'ICF - **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - strumento elaborato dall'organizzazione Mondiale Della Sanità, esplora il funzionamento umano facendo riferimento ad un modello di tipo**

- A medico
 - B pedagogico
 - C biopsicosociale
-

9) Nel testo "Il disagio educativo al nido e alla scuola dell'infanzia", Ed. F. Angeli, l'autore, Giuseppe Nicolodi, invita a leggere alcuni comportamenti dei bambini e delle bambine come messaggi di aiuto rivolti all'adulto e carichi di angoscia e sofferenza, trasmessi prevalentemente attraverso il linguaggio corporeo.
Secondo tale approccio, di fronte ad un bambino o ad una bambina che rifiuta la consegna didattica, in modo sistematico e generalizzato, quale intervento educativo potrebbe attivare l'insegnante?

- A Permettere al bambino o alla bambina di esprimere il suo rifiuto, accogliendolo, inviando messaggi relazionali positivi che restituiscono la vicinanza dell'adulto e la forza del legame (Ti aspettiamo, non appena sei pronto/a; ho preparato questi materiali per te; vogliamo giocare anche con te)
 - B Rammentare al bambino o alla bambina la regola di dare ascolto e aderire alle richieste dell'insegnante, ribadire l'importanza di svolgere l'attività scolastica proposta e invitare prontamente i genitori, dopo un'osservazione attraverso check list, ad un approfondimento clinico per valutare un possibile ritardo intellettuale
 - C Fingere di non vedere, non rispondendo alla richiesta del bambino o della bambina e lasciare che le cose si aggiustino da sole, anche attraverso l'imitazione dei pari
-

10) Che cosa si intende per "bilinguismo additivo"?

- A Fenomeno che avviene quando il bambino impara una seconda lingua, sviluppando contemporaneamente la prima
 - B Fenomeno che si osserva quando il bambino implementa le competenze nella L2 rinunciando alla lingua materna
 - C Fenomeno che si manifesta quando il bambino o la bambina, acquisita una L2, si mostra particolarmente curioso verso altre lingue
-

11) Durante il colloquio individuale con le insegnanti, antecedente all'avvio dell'ambientamento, la madre di un bambino di tre anni comunica che in alcuni momenti della giornata - ad esempio per addormentarsi o in situazioni di fatica emotiva - il bambino richiede il ciuccio. La genitrice domanda quindi se sia possibile portare a scuola il ciuccio.

Sulla base di motivazioni fondate pedagogicamente e sulla necessità di dare priorità al benessere dei bambini e delle bambine, le insegnanti:

- A scoraggiano la madre nel portare a scuola il ciuccio, motivando questa scelta con la possibilità, offerta al bambino, che vivere alcune frustrazioni gli permetterà di crescere. La presenza del ciuccio a scuola potrebbe inoltre generare negli altri bambini e bambine richieste analoghe e conseguenti regressioni evolutive nel gruppo
 - B comunicano alla madre che l'inserimento alla scuola dell'infanzia necessita il raggiungimento da parte del bambino di alcune sicurezze ed autonomie, tra le quali non utilizzare più il ciuccio, per cui non è possibile portarlo a scuola, rendendosi disponibili a posticipare l'avvio dell'ambientamento quando il bambino sarà pronto
 - C tranquillizzano la madre, invitandola a portare a scuola il ciuccio, da utilizzare nei momenti di necessità, consapevoli che, perché il bambino si lasci andare durante l'addormentamento o trovi altri modi per consolarsi nei momenti di fatica emotiva, è necessario garantirgli le sue sicurezze e offrirgli del tempo perché si affidi con serenità alle nuove figure di riferimento
-

12) quante sono le circoscrizioni nel Comune di Brescia?

- A Sono 33: in corrispondenza del numero dei quartieri della città
 - B A Brescia non esistono più le circoscrizioni. In loro vece sono stati istituiti 33 Consigli di Quartiere (cdq)
 - C Sono 5: Centro, Nord, Sud, Est ed Ovest
-

13) In tema di sicurezza sui luoghi di lavoro chi è il medico competente?

- A È il medico che, sulla scorta di indagini di mercato effettuate tra diverse aziende in un determinato territorio, è considerato il più capace
 - B È il professionista che assicura la sorveglianza sanitaria dei lavoratori all'interno dell'azienda secondo i principi della medicina del lavoro
 - C È il professionista che tratta di medicina del lavoro in ambito universitario
-

14) Che cosa si intende in materia di privacy per "dati personali"?

- A Le informazioni che identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica e/o che possono fornire informazioni sulla stessa
 - B Le sole informazioni contenute nella carta di identità
 - C Le informazioni riservate contenenti dati che la persona acquisisce formalmente e custodisce personalmente durante la sua vita
-

15) Nella struttura organizzativa del Comune di Brescia

- A ... si registra la presenza sia di un Segretario Generale, a garanzia della legittimità dell'azione amministrativa, sia di un Direttore Generale per il raggiungimento degli obiettivi di performance
 - B ... si registra la presenza del solo Segretario Generale che assume anche il ruolo di Direttore Generale (raggiungimento degli obiettivi di performance)
 - C ... si registra la presenza del solo Direttore Generale per il raggiungimento degli obiettivi di performance mentre i Dirigenti assicurano la legittimità dell'azione amministrativa
-

16) Nel testo di A. Bondioli, D. Savio, B. Gobetto "TRA 0-6 - Uno strumento per riflettere sul percorso educativo 0-6", edito da Zeroseiup si legge "I tempi e i ritmi con cui viene scandita la giornata educativa sono importanti perché condizionano fortemente lo stato di benessere dei bambini." Il/la candidato/a definisca come tale principio possa essere attuato nella pratica educativa, facendo riferimento anche ai testi normativi e d'orientamento pedagogico del segmento 0-6.

17) Il nuovo PEI (D.I. n. 182 del 2020 e successivo D.I. n. 153 del 2023) per la scuola dell'infanzia è articolato in diverse sezioni:
1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il progetto individuale
4. Osservazioni sul/sulla bambino/a
5. Interventi per il/la bambino/a
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI Provisorio per l'a. s. successivo.
La sezione 6, intitolata "Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori", quali aspetti invita a sviluppare e come si intreccia con le altre parti del documento per la realizzazione del progetto inclusivo?

18) A due mesi dall'avvio della frequenza, il team docente di una sezione costituita da 25 bambini e bambine, eterogenea per età, osserva: "I bambini e le bambine del gruppo di quattro anni attivano frequenti relazioni ludiche, ma orientate prevalentemente al contatto fisico, perlopiù afinalistico. Esibiscono una discreta coordinazione generale dei movimenti, tuttavia la rappresentazione grafica dello schema corporeo è, al momento, solo abbozzata. Alcuni, in diverse occasioni, mostrano di non aver ancora acquisito la consapevolezza legata alla pericolosità propria e altrui di alcuni gesti. Sono fortemente coinvolti nell'esplorazione dello spazio esterno, ma necessitano dell'accompagnato dall'adulto, con vicinanza e con domande stimolo, per esercitare le capacità di osservazione." Il/la candidato/a espliciti come potrebbe essere orientata la progettazione per questo gruppo di bambini e bambine, in relazione a quanto osservato.

**RISPOSTE CORrette CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA
COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 13 POSTI NEL
PROFILO DI INSEGNANTE SERVIZI PER L'INFANZIA 3-6 ANNI (AREA
DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA
SCRITTA - BUSTA 2**

1 B

6 C

11 C

16 OPEN

2 C

7 B

12 B

17 OPEN

3 A

8 C

13 B

18 OPEN

4 A

9 A

14 A

18 OPEN

5 A

10 A

15 A